Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 313 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 31 dicembre 1944 XXIII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 Sem. L. 65 Trim. L. 35. Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 Sem. L. 75 Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 Sem. L. 110 Trim. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 Sem. L. 125 Trim. L. 65 — Un num. cent. 50. Arretr. L. 1. — Direz. Redaz. e Amm.: Via Carducci 7 Tel. 1-18 e 8-80 — Spedizione in abb. postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Aspra lotta nel Settentrione della zona belga-lussemburghese

Vani rinnovati attacchi avversari per scardinare il cuneo del fronte tedesco

Situazione immutata nell'Italia centrale e sugli scacchieri dell'Est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella parte settentrionale della zona belga-lussemburghese al due lati di Stavelot il nemico è passato alla difensiva mentre a sud-ovest di Bastogne egli si sforza in violenti ma vani attacchi di scardinare questo cuneo del nostro fronte.

Sulla Saar, nel Lussemburgo, combattimenti locali. Le nostre truppe hanno distrutto ieri nel Belgio e nel Lussemburgo trentasette carri armati e autoblinde nemici. Efficaci attacchi di velivoli da combattimento e da battaglia tedeschi sono stati diretti specialmente la notte scorsa contro il traffico di rifornimento nemico.

Reparti di Corpo della Flak hanno inflitto all'avversario, in ambiti menti terrestri, alte e sanguinose perdite ed hanno abbattuto negli ultimi dieci giorni centonovanta velivoli americani tra cui quindici a bordo di trasporto carichi di munizioni per l'artiglieria.

Sul resto del fronte occidentale la attività combattiva ha continuato ad essere limitata.

Londra, Anversa e Liegi si trovano sotto il perdurante telefuoco.

Nell'Italia centrale si sono svolti solamente scontri di poca importanza.

In Ungheria le nostre truppe hanno respinto numerosi attacchi bolscevichi nella zona di Stuhlweissenburg e di Felsogalla. Il nemico è stato gravemente colpito ed ha subito alte perdite sanguinose in seguito a puntate di sorpresa di carri armati e dal fuoco concentrato d'artiglieria contro le sue posizioni di appostamento.

Nel corso della lotta per una località sono stati distrutti dall'annove carri armati sovietici dei venticinque impiegati dal nemico.

Nella zona di Budapest reparti tedeschi ed ungheresi hanno sbarragliato violenti attacchi di carr armati e di fanteria dei bolscevichi.

A nord del Danubio i sovietici premono più fortemente verso nord.

Presso Szecseny e nella regione delle sorgenti del Sajo i ripetuti attacchi bolscevichi non hanno avuto successo.

In Curlandia gli epicentri dei grandi combattimenti difensivi si sono trovati nella giornata di ieri nella zona a nord di Doblen. Con una esemplare tenacia le nostre truppe hanno respinto tutti gli attacchi dove il nemico non era già stato sbaragliato nelle sue posizioni d'appostamento dal fuoco dell'artiglieria e dei Werfer.

Bombardieri e caccia anglo-americani hanno continuato anche nella giornata di ieri i loro attacchi terroristici contro la popolazione civile nella Germania meridionale ed occidentale soprattutto nella zona Reno-Meno.

Gravi danni agli edifici sono stati provocati soprattutto a Bingen nonchè nel corso di un attacco notturno britannico in alcuna località della regione renano-vestfalica.

Ad opera dei caccia e dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe gli anglo-americani hanno perduto in questi attacchi quarantacinque velivoli fra i quali trentacinque bombardieri quadrimotori.

La battaglia nelle Ardenne si è concentrata ieri specialmente in piccoli settori sul fianco settentrionale e quello meridionale della zona d'infiltrazione. Nel settore settentrionale gli americani hanno compiuto con grosse forze e con l'appoggio di carri armati diverse puntate di ricognizione le quali si sono infrante nel fuoco difensivo tedesco. La fanteria di scorta ha subito tali perdite da dover rinunciare nel pomeriggio alla continuazione della sua attività. Si attende però per i prossimi giorni la ripresa degli attacchi per tentare di sottrarre le operazioni tedesche.

Sul fianco meridionale i combattimenti si sono concentrati nella zona a sud di Bastogne. Diversi attacchi della terza armata americana si sono qui infranti nel fuoco concentrico di tutte le armi. Sono stati distrutti venticinque carri armati e diciotto altri automezzi corazzati.

Anche nel Lussemburgo si è ravvivata l'attività a nord del Sauer. Tentativi del nemico di allargare le sue teste di ponte sono stati sbaragliati.

Tra la Saar ed il Reno la giornata di ieri è trascorsa tranquilla. Un gruppo d'assalto tedesco è penetrato profondamente nel sistema difensivo americano facendo saltare due carri armati ed un pezzo semovente e ritornando alle proprie linee senza perdite e con un grande bottino di armi.

Anche nell'Alta Alsazia non si sono svolti combattimenti di importanza.

Nella fortezza atlantica di Saint Nazaire un reparto d'assalto tedesco ha fatto saltare un impianto fortificato nemico.

Dal fronte italiano non sono pervenute notizie su combattimenti di qualche importanza. Singoli reparti di esplorazione tedeschi sono penetrati nelle linee avversarie della quinta armata nord americana come pure dell'ottava armata britannica e sono ritornati alle proprie linee senza perdite e con importanti risultati di ricognizione.

La difesa della Capitale ungherese che ha tenuto agganciato un grande contingente di truppe sovietiche e lo sbarramento di notevoli reparti di fanteria e corazzati nelle zone attualmente debbono essere rinsanguinati, hanno talmente ostacolato i movimenti bolscevichi tra il lago Balaton ed il Danubio, da costringere il nemico ad iniziare l'offensiva con le forze concentrate localmente.

Nelle colline ad ovest di Stuhlweissenburg, dietro le quali si muove come ostacolo naturale il massiccio Bakon, il nemico ha impiegato diversi reggimenti di fanteria che sono però incappati nei campi di mine e nei reticolati. Essi sono stati sbaragliati dall'artiglieria germanica.

La puntata principale si è svolta lungo la ferrovia di Mor dove due divisioni sovietiche sono state respinte con perdite eccezionali. In questa battaglia i reparti tedeschi, dopo un violento fuoco tambureggiante, hanno infranto l'ala settentrionale bolscevica sorprendendo ad dirittura colonne di rifornimento nemiche con i «Tigren» i pezzi semoventi e altri reparti celeri. Oltre un centinaio di automezzi sono stati catturati o distrutti. Nemmeno negli altri settori del fronte i sovietici hanno potuto ieri guadagnare terreno.

A nord del Danubio il nemico ha tentato tenacemente di passare attraverso il Gran. Finora esso ha potuto formare solo piccole teste di ponte che sono state sempre eliminate.

La battaglia in Curlandia ha presentato lo stesso quadro dei giorni precedenti.

I sovietici hanno intrapreso nuovi forti attacchi specialmente ad ovest di Mitau ma anche questi si sono infranti davanti alla linea principale. L'impiego di carri armati in massa è stato minore. Ciò deriva specialmente dalle perdite subite dall'inizio della battaglia.

Quattrocentottantadue carri armati e pezzi semoventi bruciati o distrutti giacevano la sera del 29 dicembre sul vasto campo di Curlandia.

Tragica situazione delle zone olandesi occupate dagli anglo-americani

GINEVRA, 30 dicembre.

Secondo le più recenti informazioni una gravissima carestia colpisce le zone olandesi occupate dagli anglo-americani. Le condizioni di vita nelle città sono atroci.

La mancanza di viveri e di carburante aumenta di giorno in giorno. Si teme il prossimo scoppiare di epidemie.

Un corrispondente del *Sunday Dispatch* afferma che la popolazione delle cosiddette zone liberate dell'Olanda, soffre indicibilmente. Per il momento i britannici affermano di non potere soccorrere in alcun modo la popolazione olandese, perchè tutti i trasporti che possono dunque servire sul continente, debbono essere inviati all'avversario.

I compiti e le possibilità dei "sommergibili tascabili,, germanici

BERLINO, 30 dicembre.

A proposito dei minuscoli sommergibili di cui si parla nel bollettino delle Forze Armate germaniche del 29 dicembre, il critico navale dell'Agenzia «Interinf» dichiara che questi sottomarini, in conseguenza del loro piccolo stazzamento, del loro raggio d'azione limitato alle acque costiere.

Dall'Alto Comando della Marina germanica non ha mai pensato che potessero sostituire con questi i grandi sommergibili, che come l'avversario sa meglio di ogni altro, continuano ad operare instancabilmente. I «Vichun» più d'assalto» i quali con questi piccoli sommergibili con altri mezzi offensivi, torpedini umane ecc. servono riguardo alle possibilità di risolto disponere la vita nemica con le proprie navi, pro lontra la navigazione nemica e di gettare volontariamente alla morte se non sono adatto da considerarsi come ragione, cui è continuato il critico navale dell'Agenzia. La loro attività e le funzioni suppletive mantenuto nelle angusto acque e nei pressi delle coste contro cospicui obiettivi avversari, come alla foce della Schelda, arteria vitale per i rifornimenti anglo-americani in occidente.

Ciò è dimostrato dai successi riportati negli ultimi mesi fra il Tamigi e la Schelda dove fra il 15 e il 28 dicembre essi hanno affondato 102 mila tonnellate di naviglio nemico a pieno carico; cacciatorpediniere, due spazzamine e due altre unità da guerra.

Due mercantili un cacciatorpediniere ed un battello da sbarco sono stati inoltre seriamente danneggiati.

L'ambasciatore degaullista a Mosca

BERNA, 30 dicembre.

Il governo provvisorio francese ha sottoposto al Cremlino l'approvazione della nomina del generale Catreaux ministro nel Nord Africa quale ambasciatore a Mosca.

Effetti della sospensione del traffico navale in Svezia

STOCCOLMA, 30 dicembre.

Con la decisione presa dal governo svedese di sospendere la navigazione straniera nelle acque territoriali svedesi sia l'esportazione che l'importazione per la Svezia, è stato tra fatto per o dire tutto il traffico per e dalla Svezia, è stato bruscamente stroncato e già se ne manifestano gli effetti soprattutto nei rifornimenti di combustibile che la Svezia acquistava dalla Germania nella misura dell'80 per cento.

Evidentemente la Svezia aveva errato in una rapida fine della guerra e rinnovò di poter fronteggiare la situazione con le riserve immagazzinate. Ma poichè la guerra continua, il problema del rifornimento di combustibile diventa sempre più assillante.

Come informa la *Göteborgs Handels-und Schiffahrts Zeitung*, l'approvvigionamento di combustibile non è compromesso soltanto dal nuovo divieto di navigazione, ma è reso anche più grave dalla crescente penuria di pneumatici per cui i trasporti di legno non possono raggiungere la quantità necessaria.

La commissione dei combustibili ha intanto elaborato un piano che dovrebbe essere attuato qualora la situazione esigesse l'applicazione di misure ancora più drastiche.

Fiero ordine del giorno del Comandante della "S. Marco,,

MILANO, 30 dicembre.

Il Comandante della Divisione «S. Marco», generale Farina, ha diramato il seguente ordine del giorno: «Marò» della «S. Marco»!!! Natale 1944 XXIII ci trova in piedi sul suonostro dovere di soldati. In luogo della vergognosa sconfitta e del miserabile servilismo che costituisce il segno dei rinnegati, il Natale 1944 ci porta la parola del Duce che incita verso la riscossa e la vittoria, la controffensiva dei camerati germanici sul fronte occidentale, la conferma della nostra fede nel successo finale ed il principio di nuove affermazioni, la buona strada sulla quale instancabilmente combattono i soldati della «S. Marco» contro tutti i nemici d'Italia su tutti i fronti.

Il nostro Natale. Senza nostalgie. Con animo, cuore, forze, tesi alla vittoria. Con la volontà che la Patria raggiunga la meta voluta dal sacrificio de la vita dei suoi figli migliori».

Fame e carestia in Egitto

LISBONA, 30 dicembre

L'Economist di Londra scrive che neppure il nuovo governo egiziano sarà in grado di risolvere la grave crisi alimentare nonostante la promessa fatta al popolo egiziano di provvedere alimenti e indumenti per tutti i bisognosi.

Il gabinetto avrà probabilmente poca influenza sulla situazione interna e intanto l'indigenza dei «fellah» è talmente acuta e la indifferenza verso i loro bisogni così evidente che si impone necessariamente un programma rivoluzionario capace di risolvere la vasta crisi economica. Il giornale londinese dichiara responsabili di questa situazione le classi dominanti. L'accusa è giusta, soprattutto nel senso che queste classi non si sono mai opposte efficacemente agli sfruttatori inglesi.

Il Canadà paese creditore

BERNA, 30 dicembre.

Prima della guerra il Canadà come tutti gli altri Domini dipendeva, in fatto di rifornimento, in larga misura, dai capitali dalla City di Londra. Ancora nell'esercizio finanziario 1938-40 circa 4/9 delle spese complessive del bilancio canadese andava in conto del Ministero delle Finanze che impiegava circa 190 milioni di sterline canadesi per le operazioni inerenti ai prestiti inglesi.

Nel frattempo il forte logorio finanziario della Gran Bretagna, conseguente alle formidabili esigenze della guerra, ha completamente mutato questa situazione.

Mentre la bilancia anglo-canadese segnava una volta sistematicamente notevoli saldi attivi a favore dell'Inghilterra, avviene ora il contrario.

Le obbligazioni che ne derivano per Londra devono essere coperte mediante l'alienazione dei valori canadesi.

Nel solo traffico di merci con l'Inghilterra, il Canadà registrò dal settembre 1939 all'aprile 1942 un'attività di 1.87 milioni di lire sterline, che il Canadà impiegò in acquisti di oro, in prestiti, in estinzione di debiti privati, ecc.

Concentramento di artiglierie tedesche sul fronte occidentale

L'augurio al Führer del Presidente Hascha

PRAGA, 30 dicembre.

Il Presidente Hascha ha inviato al Führer un telegramma di augurio esprimendo i voti suoi e del governo del Protettorato.

Egli ha dichiarato nel suo telegramma che la personalità del Führer è la più sicura garanzia che il Reich, e con esso anche il popolo ceco, supereranno la durezza del tempo per guadagnarsi un migliore futuro.

La Romania sotto il tallone bolscevico

LISBONA, 30 dicembre.

Il governo di Bucarest si sforza di dare nuova prova della sua osservanza alle condizioni di armistizio con l'Unione sovietica. Si prevede un esame molto accurato della condotta dei funzionari statali.

Dopo il fallimento della visita di Churchill ad Atene

i combattimenti riprendono con maggiore violenza nella capitale

STOCCOLMA, 30 dicembre.

Subito dopo il loro ritorno da Atene Churchill ed Eden hanno esposto davanti al gabinetto di guerra, venerdì sera, le loro impressioni sulla Grecia.

Le accoglienze fatte a Churchill al suo arrivo in Inghilterra sono state notevolmente più fredde del solito. La stampa inglese è d'accordo nel giudizio che Churchill con questo viaggio ha osato quanto fosse necessario dato lo stato delle cose. L'organo liberale *New Cronicle* ha dichiarato addirittura che l'esito del viaggio non corrisponde ai rischi che il primo ministro ha sfidato. Sarebbe bastato benissimo una visita di Eden. Infatti in un primo tempo si parlava di un viaggio di Eden soltanto ad Atene e solo più tardi Churchill ha deciso di recarvisi anche lui. E' forse a questo che il giornale ha voluto alludere.

La decisione di Churchill proviene forse dall'idea che ad Atene si potessero cogliere facili allori con i quali egli avrebbe potuto riconciliarsi con i suoi avversari di sinistra. Le ripercussioni del viaggio sull'atteggiamento inglese si potranno notare anche nella stampa inglese, se tutto va bene, dopo la fine della settimana. Intanto per quello che riguarda la situazione in Grecia si sottolinea che non sarà facile indurre il re di Grecia ad abdicare.

Ma siccome d'altro canto Papandreu si è già dimesso il Paese si trova in una crisi di governo che non può esser superata da un primo ministro nominato dal re. Solo la sua abdicazione e la formazione di un governo con la reggenza del l'Arcivescovo Damaskinos potrebbe recare una soluzione di questa crisi.

In un articolo dal titolo «Il bluff del menestrello» la *Berliner Morgen Post* si occupa stamane dei risultati del viaggio di Churchill ad Atene e scrive:

«Quando un uomo settantenne che per di più è primo ministro britannico, adopera il giorno di Natale per recarsi col pungente freddo invernale dalla capitale britannica nell'altrettanto fredda Atene sconvolta della guerra civile egli può giustificarsi di fronte a se stesso ed al mondo solo nel caso che faccia un vittorioso ritorno.

Invece Churchill è rientrato da Atene senza aver concluso nulla anzi gli rimane lo scorno che deve essere tanto più penoso in quanto dall'intervento di Churchill si era attesa una rapida e decisiva soluzione della situazione in Grecia una ritirata dei reparti in rivolta ed una vittoria dal punto di vista inglese. Churchill deve constatare che trarre le conseguenze di questa lettera aperta della Grecia avuta da Stalin a Teheran e da far valere il punto di vista britannico ad Atene è fallito malgrado il suo personale intervento.

Intanto chi ha riportato una vittoria è ancora e sempre il bolscevismo. In Europa non c'era bisogno certo di nuove dimostrazioni della prova della debolezza della posizione inglese, ma il fatto che anche l'affare della Grecia non abbia sortito un esito migliore degli altri sta a dimostrare la decrepitezza della politica inglese impersonata da Churchill. Questa triste realtà non può più essere mascherata tanto è evidente; perfino gli avventurosi viaggi bluffistici del menestrello girovago non possono cambiare più nulla alla situazione.

Dopo la partenza quasi clandestina di Churchill ed Eden da Atene i combattimenti fra le truppe dell'Elas e le forze britanniche hanno ripreso con maggior violenza nei vari quartieri della capitale. Gli scontri più sanguinosi si svolgono presso il palazzo della costituzione dove le truppe inglesi hanno sferrato un violento attacco subito seguito da un contrattacco degli insorti.

Per le vie di Atene sono intanto comparsi i primi carri armati delle formazioni dell'Elas, si tratta di carri del tipo «Shermann» che si presume siano stati tolti dai ribelli ai gruppi corazzati britannici nei vari combattimenti, per quanto tali tipi siano stati largamente forniti dagli Stati Uniti anche alla Russia sovietica.

Le forze britanniche operanti nella capitale tentono di impadronirsi di un'altura attorno alla quale le truppe dell'Elas hanno concentrato i cannoni di grosso calibro. Altri reparti britannici tentano di accerchiare ed occupare lo stadio, ma incontrano energica resistenza delle forze dell'Elas.

La popolazione, che non trova alcuna possibilità di trovare i generi alimentari ed è esposta alle conseguenze della guerriglia, cerca scampo nelle zone non ancora colpite dalla lotta.

Il comandante alleato della Grecia generale Scobie si è lagnato presso la Croce Rossa internazionale sul cattivo trattamento subito dai prigionieri inglesi da parte dell'Elas. A prescindere dall'insufficiente nutrimento e dalla mancanza di assistenza medica, vi sono prove che prigionieri britannici sono stati mal trattati dagli uomini dell'Elas. Il generale Scobie ha pregato la Croce Rossa di aprire un'inchiesta.

Dai circoli giornalistici ateniesi si apprende che l'Arcivescovo Damaskinos dopo di essere stato nominato da Re Giorgio reggente di Grecia, presterà giuramento al governo e al Santo Sinodo. Nel telegramma del re a Damaskinos è espressa la speranza che l'arcivescovo tenterà di ristabilire in Grecia l'ordine e la pace. Si ritiene già ad Atene che il governo Papandreu darà le dimissioni subito dopo il giuramento del vescovo. Sarebbero già in corso preparativi per formare un Gabinetto neutrale che intraprenderà trattative con i capi dell'Eam.

Notizie inglesi da Atene affermano che i combattimenti nella capitale greca sono continuati per tutta la giornata di ieri. Attacchi di reparti britannici e governativi contro le posizioni dell'Elas hanno fatto progressi. Una gran parte della zona centrale e sud orientale della città è stata rastrellata. Lo stadio di Atene si trova ancora nelle mani dell'Elas. Ieri sera sono scoppiati estesi incendi nella città. Velivoli da combattimento britannici hanno partecipato nuovamente ai combattimenti. Secondo un corrispondente di guerra americano la situazione dopo la partenza di Churchill e di Eden è divenuta ancora più grave. Ieri mattina è stato aperto un fuoco intensissimo contro diversi bastioni costruiti dall'Elas. Molto probabilmente accadrà che gli inglesi potranno mantenere Atene, ma tutta la Grecia settentrionale verrà conquistata dalle truppe dell'Elas.

Notizie dall'Italia invasa

Nessun riconoscimento politico degli "alleati,, ai fuori legge - Le tragiche condizioni del popolo affamato nelle dichiarazioni di un radiocronista americano

MILANO, 30 dicembre.

Il governo bonomi ha emesso un decreto con il quale viene ordinata la revisione di tutti i redditi di ricchezza mobile e della complementare. La revisione avrà effetto retroattivo ed i contribuenti saranno costretti a versare le differenze di imposta dal luglio 1944. La base di tale revisione sarà data dal reddito del 1943.

Nella riunione tenuta stamane a Roma dal consiglio dei ministri, Bonomi ha dichiarato che il comando «alleato» non ha accordato alcun riconoscimento politico ai fuori legge dell'Italia settentrionale.

Bonomi ha aggiunto che sono state concordate misure militari soltanto per organizzazione del colpi terroristici al di là delle linee. Le dichiarazioni fatte da Bonomi circa i rapporti fra la Gran Bretagna e l'Italia invasa ove si sottolinea che la popolazione britannica è sempre aliena da prendere impegni politici.

Le uniche ammissioni possibili sono state quelle di chi, dall'Italia, boromiana si moltiplicano avendo l'avversario perduto ogni ritegno, convinto che non valga più ormai alcuno sentimento che anima le cancellerie di Londra e di Washington.

In una radio trasmissione delle milizie americane di Washington Paul Schubert ha fatto negli ultimi giorni di aver ricevuto ed ha detto testualmente: «L'Italia non è in Francia. Per quanto riguarda l'Italia occupata essa non ha importanza che come sono proprio i rifornimenti del fronte. Questa Italia occupata si dibatte in un caos politico che non ha determinato da cause politiche e dal desiderio di ordine, ma unicamente di disperazione, miseria; sfiducia nell'avvenire, dalla disoccupazione, dolori, fastidi e freddo.

Uno dei nostri corrispondenti dall'Italia ci scrive quello che attualmente avviene nel Belgio, in Grecia, in Italia, non è la rivoluzione, ma la disperazione. I popoli di questi Paesi hanno sofferto più di quanto noi non ci possiamo immaginare. Essi confidavano che una volta finita la guerra tutto sarebbe andato meglio; invece nulla è migliorato. La situazione alimentare è catastrofica, quella del vestiario disperata. L'unica cosa che tutti sentono è una forte avversione contro il proprio governo, contro di noi, contro gli inglesi, contro i russi, contro il sistema».

Nel brano riferito sono confusamente contenute le conclusioni relative alla tragica situazione in cui lo stupido tradimento sabaudo badogliano e la viltà di alcuni pochi italiani degeneri hanno condotto il nostro Paese. Dal giudizio americano una conclusione balza evidente: una sola cosa avrebbero potuto fare e dovrebbero ora più che mai fare gli italiani per salvarsi dal disastro: continuare la guerra agli ordini di Mussolini, al fianco dell'alleato germanico.

Iacomoni Roatta Pariani dinanzi ai tribunali umbertini

BERNA, 30 dicembre.

Dinanzi all'alta Corte di giustizia della luogotenenza umbertina avrà inizio il 22 gennaio 1945 il processo a carico degli imputati Iacomoni, Roatta e Pariani.

L'alto commissario aggiunto ha citato per l'udienza 34 testimoni.

Nuove vittorie dell'Aviazione nipponica nelle acque del Mindanao

TOKIO, 30 dicembre.

Il Quartier Imperiale nipponico comunica: il convoglio nemico che com'è stato annunciato muove nelle acque di Mindanao in direzione dell'isola di Mindoro, nel mare dei Sulu è stato attaccato ripetutamente dall'Arma aerea giapponese fra la sera del ventotto ed il pomeriggio del 29 corrente.

Due grandi trasporti ed una grande torpediniera sono stati affondati, due altri grandi trasporti ed un cacciatorpediniere sono stati seriamente danneggiati.

Quattro velivoli nipponici non hanno fatto ritorno alla base.

Nella notte sul 29 dicembre forze aeree nipponiche hanno attaccato l'aerodromo nemico di Fuaegojima e quello di Mar della Nuova Guinea. Sono state constatate esplosioni.

Spunti d'attualità

Numerose località italiane sono state bombardate dalla Raf il giorno di Natale e molti bambini hanno trovato la morte sotto le bombe dei «liberatori». Ha detto il colonnello Stevens alla radio: «Oggi 25 dicembre i soldati britannici in Italia si sono privati di qualche cosa per dare un po di gioia a tanti bambini italiani, per i quali il Natale sarebbe passato sconsolato».

✱ Von Rundstedt ha ... di sorpresa lo schieramento anglo-americano nel punto più sensibile del fronte. I risultati di tale ardita azione non si sono fatti attendere: le Armate statunitensi, lanciate dalla propaganda nemica alla conquista di Berlino hanno smesso l'attacco al vallo occidentale, hanno sgomberato il precampo, hanno evacuato parecchie località e si sono poste sulla difensiva in attesa, dicono i giornali di Londra, che l'offensiva germanica nelle Ardenne venga giocata da Eisenhower. Il generalissimo, secondo il colonnello Stevens, nella battaglia in corso avrebbe adottato una tattica del tutto simile a quella di Annibale nella battaglia di Canne. «Canne si risolse — ha detto il colonnello — in una delle più ignominiose e tremende sconfitte dei romani, perchè i fianchi dell'esercito cartaginese non cedettero alla tremenda pressione delle legioni di Roma».

Questa è senza dubbio la tattica adottata dal generalissimo americano il quale conta non solo di respingere l'azione germanica, ma di infliggere una sconfitta decisiva all'Armata di Von Rundstedt spiegata in campo aperto.

Dunque l'Esercito germanico è in procinto di essere distrutto, come fu distrutto l'esercito romano a Canne; Eisenhower ha adottato la tattica di Annibale e purtroppo per i tedeschi, non c'è più nulla da fare e le previsioni sono nere, nerissime: l'imprudente topolino germanico è uscito dal nascondiglio ed il gatto nordamericano gli è sopra e sta per sbranarlo. Ma le previsioni del colonnello «buona sera» non si avvereranno; non si avvereranno perchè se la prudenza è un'arte difficile la fortuna aiuta gli audaci.

✱ Il giornale Drapo Rouge organo ufficiale dei comunisti belgi, ha accolto con giubilo la stipulazione dell'accordo franco-russo. «Il patto quadra — ha scritto il giornale — in maniera veramente concreta col sistema di sicurezza collettiva ed assicura alla Francia quella sicurezza che l'accordo con i Paesi amici dell'occidente non avrebbe mai potuto garantirle».

Curioso il linguaggio di questo giornale al soldo di Mosca; curioso ed abbastanza logico e disinvolto.

Infatti il famosissimo patto di sicurezza collettivo auspicato dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti dovrebbe rendere superfluo l'accordo franco russo e dovrebbe garantire in pieno la Francia. La garanzia di tutto il mondo dovrebbe valere molto di più della sola garanzia russa. Ma evidentemente Drapo Rouge non crede alla nuova lega delle nazioni, perchè non ci crede Stalin, che va per la sua strada senza minimamente preoccuparsi dei piani elaborati da Roosevelt e Churchill.

Stalin, chiama a raccolta le Potenze occidentali per sottrarle alla influenza di Albione e per fare anche dell'Europa occidentale un agglomerato di repubbliche sovietiche. Ecco perchè Drapo Rouge gongola: perchè l'accordo fra Stalin e De Gaulle serve il comunismo, cioè l'interesse della Russia, non gli interessi della Francia.

Chi semina vento...

L'Inghilterra ha ammesso ufficiosamente che circa quattro milioni di edifici sopra un totale di circa tredici milioni esistenti nelle isole britanniche, sono stati raggiunti dai bombardamenti aerei inflitti le dalla Germania: una statistica, si intende, che non può essere considerata definitiva, tanto meno ora che l'efficienza bellica dell'arma aerea germanica è ritornata o sta per ritornare ai suoi momenti migliori; e secondo le chiare previsioni di Goebbels, governate sempre da prudenziale discrezione e pertanto attendibilissime, potrebbe esser tale, domani, da imporre sensibili mutazioni all'andamento delle operazioni belliche.

L'Italia ha appena finito di licenziare alle stampe un primo elenco delle opere d'arte e monumentali distrutte o gravissimamente lesionate dalle bombe inglesi ed americane. La Germania che tributa obiettivamente sopra i suoi bollettini i colpi che vengono dal cielo ai suoi centri maggiori e minori, potrebbe, alla sua volta, compilare elenchi dalle cifre tragicamente alte. Anche limitando l'indagine a queste sole tre nazioni, si ha una immane visione delle minorazioni subite dal mondo civile per effetto di una specie di guerra che nei propositi dei più avveduti uomini politici europei non avrebbe mai dovuto essere.

Invece questa guerra c'è stata, continua ad essere, continuerà sino a conseguenze che nessuno può prevedere; e resterà, di fronte al tribunale della storia come il più tremendo atto di accusa formulabile nell'epoca che viviamo. Contro chi?

Ormai la propaganda avversaria, che s'è tanto affannata a scagionarsi della colpa d'essere stata la prima ad iniziare i bombardamenti indiscriminati (non potendo distruggere le documentazioni molteplici attestanti che fu il governo londinese a respingere, prima che il conflitto scoppiasse, le reiterate proposte di escludere da esso la guerra dell'aria) mostra una certa rilassatezza nella sua energia difensiva, che era poi energia sostanziata di mendacio e di improntitudine.

La pubblicazione del Libro Bianco, compilato dal Reich a documentazione della colpa dell'Inghilterra, ha reso infatti di pubblica ragione fatti di così limpida incontestabilità, che i fabbricatori di bugie al servizio della Gran Bretagna debbono essersi sentiti alquanto a disagio. Ma ecco che a corroborare le affermazioni di quel libro Bianco, intervengono preziose ammissioni e considerazioni di uno scrittore dell'altra sponda, il quale non ha mai interrotto la sua dimora oltre la Manica, e non è quindi sospettabile che sia passato ai servizi della nostra propaganda che sia stato subornato da noi. Soltanto che costui: J. M. Spaight, primo segretario presso il Ministero dell'Aeronautica inglese, è stato tradito dalla fretta. Un suo libro sul bombardamenti strategici ideati e realizzati dall'Inghilterra, per la smania, naturale in uno scrittore, di mettere alla luce il parto del suo ingegno, è uscito in quel periodo del 1943, quando pareva (pareva oltre la Manica e oltre Oceano) che gli alleati stessero per toccare la meta della vittoria; ragione per cui non sussisteva più alcuna ragione di nascondere alcunchè, di non scoprire, come suol dirsi, le carte, di non ostentare una cinica disinvoltura, di non esibire anche i mezzi più aberranti di guerra, giustificati, ormai, dal fine. Ma il fine non è stato conseguito: per cui la pubblicazione costituisce, oggi, una fastidiosa requisitoria per il governo inglese e per il governo americano.

Tracciando la compiuta storia del «terrore aereo», lo Spaight non può tacere — anzi le ammette con ostentata lealtà — le proposte tedesche del 1935 e del 1936, per la eliminazione della guerra dei bombardamenti nel retroterra, e non tralascia neppure di considerare che le proposte hitleriane non potevano essere interpretate come manifestazione di inferiorità, di debolezza, di pavidità, perchè intanto che le formulava, Hitler poteva anche documentare che in quel momento l'arma aerea tedesca aveva conseguito sviluppi da nessun altro conseguiti nel mondo. In Germania quell'arma era stata riguardata sotto la specie di una speciale artiglieria a distanza da valere per ragioni belliche contro obiettivi bellici. Perchè l'Inghilterra respinse le umane e ragionevoli proposte? Risponde lo Spaight: Perchè l'Inghilterra già un ventennio prima che scoppiasse la guerra del '39, aveva progettato una guerra strategica dei bombardamenti e la guerra terroristica scatenata dietro ai fronti. Lo stesso Spaight si dà poi cura di fissare, per la storia, la data della realizzazione prima di quei diabolici propositi: undici maggio del 1940. Ma già quattro anni prima i famigerati quadrimotori erano una realtà. Già allora s'era decisa la costruzione di grandi bombardieri a lunghe distanze che potessero portare carichi maggiori di quanti ne potesse recare, a quel tempo, una intera squadriglia.

La Germania — lo riconosce apertamente lo Spaight — non ritenne di modificare il suo atteggiamento, nonostante il rifiuto inglese di accogliere le sue proposte. Dopo il crollo della Polonia, la stessa Inghilterra s'attendeva l'immediato inizio di attacchi aerei sull'isola, ma questi attacchi non ebbero luogo perchè la Germania, ferma nei suoi concetti non voleva «abusare» dell'arma aerea. Gli stessi attacchi tedeschi su Varsavia e su Rotterdam tante volte citati da Churchill per barattare le carte in tavola, sono, a giudizio dello Spaight parte integrante della tattica offensiva essendo che le armate tedesche si trovavano alle porte, con le proprie milizie di terra, delle due città. Lo scopo dell'Inghilterra era tutto diverso: bombardare la Germania senza neppur pensare di raggiungerne il territorio con le forze di terra. Dice, ad un certo punto, lo Spaight: «Noi abbiamo cominciato ad attaccare con bombe la terraferma tedesca prima che i tedeschi colpissero località della terraferma inglese».

Perchè gli attacchi inglesi terroristici? — si chiede lo Spaight. — E risponde: «Perchè non potrebbero essere altrimenti». «Equivarrebbe difatti, ad un suicidio, per una unità aerea, colpire gli obiettivi da una quota bassa da potere individuare gli obiettivi». Il che significa, in sostanza che i piloti anglosassoni ed americani non cercano neppure di individuare gli obiettivi. Bombardano a casaccio, come è documentato da migliaia di casi. Ecco dunque che l'ipocrisia della propaganda britannica che almeno sino a ieri ha osato conclamare, che si perseguivano e si ferivano soltanto obiettivi militari, è smascherata apertamente da un chiosatore inglese.

Nè basta. Lo Spaight spinge anche oltre la sua franchezza allorchè cerca di sostenere che «maestranze, vigili del fuoco, milizie di soccorso e di assistenza debbono esser considerati alla stregua di soldati». Il che vuol dire che la guerra terroristica contro la popolazione civile è da lui ammessa, consacrata, documentata. Inspirato poi da una sinistra mania di far dello spirito, lo Spaight arriva a formulare questa affermazione: «Nessuno vorrà negare al Comando della flotta aerea inglese d'essere un eccellente organizzatore di emigrazione di masse» alludendo così alla tregenda delle moltitudini che i bombardamenti terroristici spingono fuori delle proprie dimore urbane....

Dopodichè non c'è che farsi questa modesta domanda: Dove trovano i nemici l'improntitudine di qualificare «armi del terrore» le nuove armi con cui i tedeschi si difendono e di dolersi degli effetti tremendi di quelle armi? Gli inglesi per primi hanno seminato il vento. E' logico, che prima o dopo, dovessero raccogliere tempesta....

I. S.

Milano mitragliata da aerei nemici

MILANO, 30 dicembre.

Anche l'altro ieri mattina aerei nemici hanno compiuto azioni di mitragliamento alla periferia della città di Milano. Si annoverano tra la popolazione quattro morti e quattordici feriti.

Anche un treno delle ferrovie nord diretto a Varese, nei pressi di Cislago è stato mitragliato da alcuni caccia-bombardieri nemici. Nel convoglio assai affollato sono stati causati trentun morti e cinquantasei feriti.

Ondata di freddo in Inghilterra

STOCCOLMA, 30 dicembre.

Un'ondata di freddo ha colpito l'Inghilterra. Le autorità hanno per ora ordinato alla popolazione di risparmiare al massimo il consumo dell'energia elettrica e del gas, minacciando, in caso contrario, misure coercitive.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 26, 1 p. Tel. 5-11 e 6-20

Sguardo consuntivo sulla politica dei prezzi e conseguenti previsioni

Certamente nessun altro dato della vita economica esercita tanto direttamente la sua influenza sulla vita ed in particolare sull'atteggiamento di un popolo quanto la formazione, la determinazione e la disciplina dei prezzi.

L'ammontare delle entrate a favore del produttore e quello delle uscite a spese del consumatore dipendono dall'altezza dei prezzi. Nel corso di una guerra a lunga durata i rapporti di scambio vengono sempre più turbati a vantaggio del produttore, di modo che lo Stato è costretto ad intervenire in difesa del consumatore mediante una disciplina coordinatrice. Ora quando alla fine di quest'anno ognuno esaminerà e farà le sue considerazioni sugli avvenimenti trascorsi, sarà bene che anche nell'ambito della politica dei prezzi egli tenti di trarre dall'esame del passato i propositi nuovi e le decisioni per l'avvenire.

Alla fine dell'anno 1943 la situazione economica era ancora fortemente influenzata dagli avvenimenti [illegible] del tradimento militare e politico di settembre. Disciplina e ordine erano in gran parte infranti e molti credettero di poter ritornare all'economia libera dei tempi passati senza considerare che la guerra ed i doveri verso il popolo da essa derivanti erano tutt'altro che terminati.

Il manchevole potere esecutivo dello Stato aveva rafforzato negli elementi speculatori la convinzione di agire legalmente e questo cattivo esempio ebbe l'effetto di una malattia contagiosa sulla macchina economica dei commercianti onesti. E ben presto si fece notare l'estremo pericolo verso il quale portava il progressivo sviluppo degli avvenimenti. Continue richieste di aumenti di paga e prezzi sempre più alti minacciavano con il loro pericoloso gioco alterno di precipitare l'intera economia nel baratro dell'inflazione.

In conseguenza di ciò con l'inizio dell'anno 1944 si procedette ad un rivoluzionamento della politica dei prezzi e delle paghe, provvedendo al loro blocco e all'istituzione di una forza economico-esecutiva dello Stato che fosse in grado di riportare lentamente la traballante economia sulla via della normalità e dell'ordine. Con l'ordinanza del 1 marzo 1944 contro la maggiorazione dei prezzi il Supremo Commissario nella zona di operazione del Litorale Adriatico dott. Rainer pose la legge fondamentale nel campo della politica dei prezzi.

Come del resto esaurientemente chiarito nell'introduzione all'ordinanza stessa, detta legge basilare mira ad assicurare soprattutto il rifornimento dei generi di prima necessità al popolo lavoratore e ad impedire la maggiorazione dei prezzi. A questo scopo vennero nominati i Commissari dei prezzi a Trieste e a Lubiana.

Ulteriori ordinanze relative alla competenza dei Commissari dei prezzi ed alla nomina delle autorità competenti nelle singole province, stabilirono la legislazione fondamentale sui prezzi. Le autorità preposte alla disciplina dei prezzi vennero affiancate da un Commissario statale per la lotta contro la borsa nera e con l'incarico speciale di combattere e troncare con tutti i mezzi a disposizione l'attività criminale degli speculatori.

Con un lavoro gravoso e svolto fino ai minimi particolari, i Commissari dei prezzi iniziarono la lotta contro la nuova formazione dei prezzi, con speciale riguardo per quei settori che dovevano coprire con mezzi propri il loro fabbisogno vitale. L'alimentazione e l'abbigliamento hanno avuto la loro equa regolamentazione nei prezzi. Nell'industria, sia in generale che per singole aziende, vennero stabiliti i prezzi delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti.

Per quanto concerne la struttura economica nel territorio del Litorale Adriatico i Commissari dei prezzi ebbero particolare riguardo per la disciplina del commercio. In tale ambito vanno annoverate le disposizioni relative alla tenuta in evidenza dei documenti comprovanti i prezzi praticati ed i margini di utile consentiti, perché indicano la via che deve essere seguita ad ogni costo, se si vogliono evitare alle comunità le tristi conseguenze derivanti da una passata mentalità economica.

Gli effetti dovuti alla precaria situazione economica di questo territorio furono e sono tuttora oggetto di speciali preoccupazioni e cure in quanto le cause concomitanti derivanti dalla sua dipendenza da altre regioni, alle conseguenze dirette o indirette dello stato di guerra o alla sfavorevole posizione geografica, [illegible] conclusione sulla disciplina dei prezzi di trasporto e sulla equa distribuzione dei rischi di guerra apportando un notevole vantaggio all'economia.

Un'efficace e pratica realizzazione ha avuto la determinazione dei prezzi dovuta all'attività degli organi di vigilanza presso le Prefetture delle singole province e la solerte attività della Polizia economica.

Il sempre maggior numero delle denunce e delle sanzioni applicate in seguito all'attività di vigilanza da parte degli organi di vigilanza avrà persuaso gli speculatori che l'autorità centrale è decisa a por termine ad uno stato di cose [illegible]. E' passato il tempo dell'ignoranza delle leggi e l'anno prossimo porterà seco un ulteriore rincrudimento della vigilanza sui prezzi.

Ma, accanto agli artigiani ed esercenti in genere, anche il pubblico compratore dovrà riconoscere sempre più che gli organi di vigilanza e la Polizia economica si adoperano a suo vantaggio e nel loro interesse e possono pertanto attendersi con ragione la loro sempre più attiva collaborazione nella lotta contro gli sfruttatori e gli strozzini.

Concludendo si possono effettivamente affermare che gli sforzi comuni compiuti da tutte le autorità preposte alla disciplina dei prezzi durante l'anno 1944 hanno contribuito ad eliminare un grave pericolo sorto nel 1943 a danno della comunità, dobbiamo anche attenderci che con l'inizio dell'anno 1945 possa essere esaudito l'augurio nostro che in seguito tutte le prescrizioni emanate trovino l'appoggio più completo nella convinzione che a questo modo si dà all'economia del Litorale Adriatico la possibilità di contribuire nel modo più efficace al raggiungimento della vittoria.

Ludwig Bondkowski
Consigliere governativo

Il cambio dei posti di lavoro

Gli enti, le aziende industriali, commerciali e agricole, prima di procedere al licenziamento di dipendenti devono essere in possesso della relativa autorizzazione rilasciata dall'Ufficio provinciale del lavoro. I lavoratori di qualsiasi categoria che intendessero dare le dimissioni dal posto di lavoro con esso occupato devono prima di allontanarsi dall'azienda chiedere il preventivo benestare, a mezzo domanda scritta all'Ufficio provinciale del lavoro.

In ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza del Supremo Commissario per la zona di operazioni Litorale Adriatico in merito al cambio del posto di lavoro verranno adottati i provvedimenti previsti a carico degli inadempienti.

Altre manifestazioni ricreative per il Natale del Soldato

Con visibile compiacimento dei camerati in grigio verde è stata accolta la manifestazione organizzata dalla Direzione del Dopolavoro provinciale in occasione del Natale del Soldato. Il complesso d'arte varia del Dopolavoro stesso diretto dal maestro Bidoli ha offerto un trattenimento ai militari degenti all'Ospedale Centrale svolgendo un applaudito programma di canzoni. Il medesimo spettacolo è stato replicato l'altra sera all'Ospedale Villa San Giusto dove tutti gli esecutori hanno raccolto i vivissimi consensi dell'eccezionale pubblico.

Ai lettori

Per la ricorrenza del Capodanno domani il giornale non si pubblica.

L'edizione di mezzodì de «Il Popolo del Friuli» uscirà martedì 2 gennaio 1945.

Le estreme onoranze a sette salme di caduti al servizio della Patria

Solenni onoranze funebri sono state tributate venerdì alle salme di sette «Marò» della «Mas» caduti al servizio della Patria.

Ai funerali hanno partecipato autorità militari e civili, italiane e tedesche ed una folla di rappresentanze. Numerose sono state le corone di fiori inviate per onorare la memoria dei Caduti da parte dei Comandi militari, del Partito, di Enti ed Associazioni. All'altezza di via Duca d'Aosta l'autocarro sopra il quale erano state deposte le sette bare avvolte nel Tricolore, ha fatto una breve sosta. Fra la fiera commozione degli astanti veniva compiuto l'appello degli Scomparsi, quindi le salme, scortate dal picchetto d'onore e seguite dalle autorità, venivano avviate per l'eterno riposo al Cimitero centrale.

I funebri di un milite caduto nell'adempimento del dovere

Pure venerdì si sono svolti i funerali del milite scelto del Reggimento Milizia Difesa Territoriale, Riccardo Bressan fu Stefano, di 33 anni, da Lucinico, deceduto in seguito a gravi ferite riportate nell'adempimento del proprio dovere. A porgere l'estremo saluto al valoroso camerata, sono convenute autorità e rappresentanze italiane e tedesche assieme ad un folto gruppo di camerati; mentre gli onori militari sono stati resi da un picchetto in armi della M.D.T.

Fra le numerose corone, notate quelle della Federazione dei Fasci Repubblicani di Gorizia, del Reggimento della Milizia Difesa Territoriale, del Comando germanico e del Comando provinciale italiano. Dopo la benedizione impartita dal Cappellano militare don Agazzi nella Cappella dell'Ospedale del Seminario Minore, la salma fra il vivo cordoglio dei cittadini è stata trasportata a Lucinico nel cui Camposanto è stata tumulata.

Annonaria

Martedì inizio della distribuzione di pasta riso olio zucchero grana e concentrato di pomodoro

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che da martedì 2 gennaio si inizierà la distribuzione dei seguenti generi razionati e contingentati: *pasta grammi mille a persona, riso grammi mille a persona, olio decilitri uno, zucchero grammi duecento cinquanta per le persone e per i bambini fino ai tre anni cinquecento grammi, formaggio grana e concentrato di pomodoro.*

Con successivi comunicati verrà indicato il giorno dell'inizio della *marmellata; il riso e la pasta dovranno essere prelevati con i cedolini dei generi da minestra della carta annonaria tipo unico valevole per il mese di gennaio. L'olio dovrà essere prelevato con il primo ed il secondo buono per l'olio della predetta carta; lo zucchero dovrà essere prelevato con il primo ed il secondo buono per lo zucchero della predetta carta; il formaggio grana dovrà essere prelevato con il buono numero 43 della carta annonaria generi vari di decima emissione rilasciata dal Comune di Gorizia. Il triplo concentrato di pomodoro dovrà essere prelevato con il buono numero [illegible] della carta annonaria generi alimentari vari del Comune di Gorizia. I prezzi dei generi suindicati saranno i seguenti:*

Pasta a lire 4,30 al chilogrammo; riso comune a lire 4 il chilogrammo, semifino a lire 7,60 al chilogrammo, fino a lire 9; zucchero a lire 25 al chilogrammo; olio a lire 56,20 al litro; formaggio grana a lire 67 al chilogrammo; triplo concentrato di pomodoro a lire 36 al chilogrammo.

Proroga per la prenotazione dei generi alimentari razionati

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che considerato il ritardo avvenuto nella distribuzione delle carte annonarie, i termini fissati per la prenotazione di tutti i generi alimentari razionati e contingentati, nonché del sale e del tabacco sono prorogati a tutto il dieci gennaio prossimo venturo. Gli esercenti devono quindi presentare le cedole di prenotazione all'ufficio annonario competente e per il sale ed il tabacco al Magazzino generi di Monopolio entro e non oltre il 12 gennaio.

Pagamento anticipazioni alle famiglie dei prigionieri

Le anticipazioni spettanti alle famiglie dei prigionieri e dispersi interessati dal prossimo mese di gennaio verranno corrisposte dagli uffici postali ai quali il Distretto militare invierà mensilmente appositi ruoli. Gli interessati riscoteranno anche presso i predetti uffici le anticipazioni loro spettanti per i mesi precedenti al dicembre 1944 non riscosse per cause diverse. Per il dicembre 1944 gli interessati dovranno ritirare presso il Distretto militare il libretto appositamente costituito che dovrà essere presentato all'ufficio postale che pagherà le anticipazioni spettanti.

Brillante successo a Gradisca della Compagnia del Dopolavoro

Si è svolto l'altro ieri a Gradisca, nel teatro «Littorio», gremitissimo in ogni ordine di posti, l'annunciato spettacolo sostenuto dal complesso di prosa di quel Dopolavoro comunale diretto con tanto amore [illegible] Anita Forner. E' stata rappresentata la brillante commedia di [illegible] «[illegible] di no», [illegible] e di gusto [illegible] avuto per [illegible] naturalmente parte [illegible] elegante [illegible] attesa di qualcosa che la tolga dalla mediocrità giornaliera e le consenta una piccola evasione da quel mondo di noia ove minaccia di affogare, Attilio Sartori, chiaro, espressivo, pieno di tonalità indovinate; Renzo Codecco che ha riconfermato ancora una volta le sue doti di brillante attore; Odinea Padovan, briosa, vivace e fresca quanto mai. Accanto a questi hanno condiviso gli onori della serata Giulio Portolli, Valben Del Fabbro, Anna Colasanti, Nino Boscarol ed Ermes Pellican.

Alla fine di ogni atto e, spesse volte a scena aperta, il pubblico ha rivolto a tutti gli interpreti calorosi applausi, sottolineando così il nuovo schietto successo della compagnia.

Domenica prossima, 31 dicembre, lo spettacolo sarà replicato al Teatro Comunale di Cormons.

Giovedì prossimo revisione delle automobili

Il Raci comunica che giovedì prossimo 4 gennaio sarà a Gorizia l'ingegnere del circolo ferroviario per effettuare la revisione delle automobili.

Oggi nel pomeriggio in Duomo solenne funzione di ringraziamento

Nel pomeriggio di oggi 31 dicembre alle ore 16 si svolgerà nella metropolitana una solenne funzione di ringraziamento. Per la recita del rosario il Vicario generale terrà il discorso d'occasione mentre la benedizione eucaristica sarà impartita dal Principe Arcivescovo.

Lunedì primo gennaio l'Arcivescovo farà assistenza in trono alla Messa solenne della terza dignità capitolare. Dopo la Messa il principe Arcivescovo impartirà la benedizione eucaristica. Alle ore 16 solenne funzione pomeridiana.

Rinnovo della licenza per esercenti di molini

Gli uffici sindacali di via Rismondo, 3, rammentano agli esercenti di molini l'obbligo di presentare la domanda annuale di rinnovo della licenza molitoria al Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa allegandovi la licenza del 1944 e la ricevuta del versamento della tassa di concessione.

Mangimi per maialini da contratto

Si porta a conoscenza degli agricoltori che allevano maiali di provenienza germanica per contratto, che presso le aziende del Consorzio agrario provinciale sono in distribuzione kg. 50 di miscela per maialino. Per ritirare detto quantitativo basta che gli interessati presentino, come le altre volte, il contratto sul quale il distributore segnerà il quantitativo segnato.

L'orario dei barbieri per oggi e sabato prossimo

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che le botteghe di barbiere osserveranno nei prossimi giorni il seguente orario: domenica 31 dicembre chiusura alle ore 14 — Sabato 6 gennaio: festa dell'Epifania, chiusura alle ore 16.

Bicicletta che parte

Al Commissario di turno della Polizia, Lodovico Broin di 54 anni da S. Andrea, ha denunciato il furto della propria bicicletta lasciata per qualche minuto incustodita nel cortile della Trattoria «Al Cavallino».

Tre piccoli incendi

Tre chiamate hanno avuto ieri i vigili del fuoco: la prima li ha fatti intervenire in via Tunisi 1, nella casa di proprietà di Alfredo Volondini dove il loro pronto intervento non valse a circoscrivere un incendio sviluppatosi nella soffitta dello stabile e che minacciava di estendersi al tetto; il secondo in via 24 maggio 9, nell'abitazione del dottor Gilberto Del Neri per spegnere un fuocherello sviluppatosi in una stanza dell'appartamento, causa il cattivo funzionamento di una stufa, il terzo nello stabile di via Angiolina 15, nella cui cantina avevano preso fuoco accidentalmente degli stracci.

Protezione antiaerea

I segnali di allarme in caso d'incursione

Allo scopo di uniformare nella zona di operazione del Litorale Adriatico i segnali in caso di allarme aereo come pure per disciplinare il comportamento della popolazione durante le varie fasi dell'allarme stesso il Comitato provinciale di protezione antiaerea comunica che sono state disposte le direttive seguenti che verranno adottate nel territorio della provincia di Gorizia con effetto dal giorno 5 gennaio 1945.

L'inizio e la fine del pericolo di incursione aerea saranno resi noti mediante seguenti segnali: a) limitato pericolo, cinque segnali di sirena della durata di cinque secondi ciascuno con intervalli di cinque secondi; b) allarme aereo: quattro segnali di sirena della durata di quindici secondi ciascuno con intervalli di cinque secondi; c) diminuito pericolo: cinque segnali di sirena della durata di cinque secondi ciascuno con intervalli di cinque secondi; d) cessato pericolo: un segnale della durata di trenta secondi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Comune di Gorizia
30 dicembre 1944

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Domenica 31 dicembre - S. Silvestro

FARMACIA DI TURNO
Ogni domenica presta servizio notturno la farmacia Venuti, via Rabatta, 13 - Tel. 5.17.

BAGNI COMUNALI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 12.

OSCURAMENTO
Inizia ore 17; termina ore 7.

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5.30.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: I BAMBINI CI GUARDANO: Prima ore 14; ult. 19.
CENTRALE: IN CERCA DI FELICITA. Prima ore 14.30; ult. 19.
MODERNO: E' TORNATO L'AMORE. Prima ore 14; ult. 19.

Coppa "Litorale Adriatico,,
Gorizia e Cormonese ai posti d'onore
Le partite della quarta giornata

Avevamo accennato, in sede di presentazione delle gare della terza giornata, all'eventualità di qualche sorpresa che avrebbe potuto scombussolare le previsioni che, richiamandoci alle prove fino allora fornite dalle varie compagini, avevamo formulato. E stavolta le sorprese ci sono state ed hanno lasciato una impronta ben rilevabile nella graduatoria del torneo e, fatto più importante, hanno lasciato nuovamente la strada aperta alle previsioni più disparate sullo svolgimento di questa competizione che i commenti della vigilia facevano apparire combattuta e appassionante, senza peraltro far intravvedere una serie di così interessanti fasi, interessanti soprattutto perché, nelle [illegible] partite, oltre allo spirito di campanile che accompagna i singoli incontri fra le squadre assegnate dal pronostico al posto di comparse, si può notare l'accanimento con cui tutti gli atleti si disputano la vittoria, per non perdere i contatti con i «cannoni» del torneo ed aspirare così ad una affermazione veramente ammirevole.

A Gorizia, il pareggio fra gli azzurri e i rossi di piazza Transalpina, ha gettato un po' d'acqua su quella matematica certezza che i tifosi della «Pro» posseggono, di veder cioè i propri beniamini dominare tranquillamente tutte le avversarie e conquistare con tutta sicurezza il primo posto della classifica.

Superare la squadra di Gaier non sarebbe stato, domenica, una impresa impossibile per una squadra meglio attrezzata della compagine di piazza Transalpina che, pur contando su elementi pieni di volontà, non sa chiaramente impostare il proprio giuoco, fatto piuttosto di violente improvvise puntate offensive che di coordinate e ben manovrate azioni. Per contro i padroni di casa sono apparsi quanto mai svogliati e hanno dato l'impressione di non voler forzare anche perché, specialmente nella prima linea, è regnato in maggior misura uno slegamento nelle azioni che ha permesso alla difesa avversaria di imporsi facilmente sui diretti rivali, impedendo loro di insidiare la casa di Mucchiut. Il pareggio, comunque, è il risultato esatto di questa partita, meritatissimo dai rossi, i quali non si sono per nulla preoccupati di avere di fronte una così illustre rivale, attaccando anzi con foga la fortezza che, creduta inespugnabile, è crollata sotto uno dei primi colpi. Per nulla trascendentale, abbiamo detto, il gioco dei ragazzi di Beuzzar, che tuttavia si sono accinti con puntiglio alla difficile impresa, pur sapendo di partire con il pronostico in sfavore, e che appunto da ciò hanno tratto quell'energia e quella volontà necessarie per meritarsi il mezzo successo. Toso dovrà lavorare ancora per sistemare definitivamente e in modo sicuro i vari reparti, ma crediamo che, dopo la prova di domenica, gli atleti tutti troveranno quella serenità necessaria per superare vittoriosamente le prossime prove.

A Mariano, la Cormonese è passata con facilità, pur trovando una certa resistenza da parte dei padroni di casa, i quali si sono difficilmente rassegnati alla sconfitta. Dopo la vittoria sul Dopolavoro Ferroviario, questo nuovo successo, ottenuto su uno dei campi più insidiosi, ha rialzato le azioni dei grigio rossi, i quali ora puntano decisamente al primo posto della classifica, decisi a non tallonare più gli azzurri, ma superarli e tenere ben stretto quel primato al quale con tanta volontà mirano. Una lunghezza sola divide ora goriziani e cormonesi e ci vorrà molta fatica per annullarla. Ad ogni modo stiano attenti gli azzurri a non incappare in un'altra giornata nera perché, superati dagli avversari, difficilmente troverebbero il modo di riguadagnare il posto perduto e con esso il diritto di disputare le semifinali.

La partita di Romans ha registrato una nuova sfortunata prova della squadra di Sant, che si è vista soffiare un successo che, fin dalle prime battute di giuoco aveva dimostrato di meritare. Il due a due cui è stata costretta ha ad ogni modo fatto intravvedere quelle possibilità che la compagine potrà ancora accampare nel corso del torneo, rendendo dura la fatica a tutte le avversarie.

Domenica, intanto il campionato presenta una nuova serie di partite interessanti, dalle quali dipenderà in gran parte la futura sistemazione delle varie squadre nella classifica del girone.

Mentre la Pro Gorizia sarà ospitata dal Corona, la Cormonese affronterà sul terreno avverso la squadra di Romans. A Gorizia infine si incontreranno le compagini del Dopolavoro Ferroviario e del Mariano.

Per gli azzurri ci sarà così la possibilità di riscattare la cattiva prova di domenica. Anche la Cormonese è decisa di passare sul campo dei romanesi.

Ecco intanto la classifica dopo la terza giornata di gara:

Pro Gorizia	3	2	1	0	7	2	5
Cormonese	3	2	0	1	9	2	4
Corona	2	1	1	0	4	2	3
Mariano	3	1	0	2	6	7	2
Dop. Ferrov.	2	0	1	1	1	7	1
Romans	3	0	1	2	5	12	1

Campionato "Litorale Adriatico,, Gli odierni incontri

Attesi, si presentano agli sportivi goriziani gli odierni incontri per il quarto turno del Campionato «Coppa Litorale Adriatico» che rivestono grande importanza agli aspetti della classifica perché Pro Gorizia e Cormonese giocavano su campo avverso.

A Gorizia il Ferroviario sarà chiamato a confermare il suo stato di grazia ed a mantenere così quell'aureola di forza acquistata nell'ultimo confronto con gli azzurri. Ecco il programma completo della giornata: a Romans: Romans-Cormonese; a Corona: Corona-Pro Gorizia; a Gorizia: Dopolavoro Ferroviario Mariano.

L'orario d'oscuramento durante il mese di gennaio

Ecco il nuovo orario d'oscuramento valevole per il mese di gennaio 1945: dal 1 al 7 gennaio inizio alle ore 17.25 - termine alle ore 7.20; dall'8 al 14 gennaio, inizio alle ore 17.30 - termine alle ore 7.20; dal 15 al 21 gennaio inizio alle ore 17.40 - termine alle ore 7.15; dal 22 al 28 gennaio inizio alle ore 17.50 - termine alle ore 7.15; dal 29 al 31 gennaio inizio alle ore 18 - termine alle ore 7.10.

Biciclette che partono

Ieri hanno denunciato al Commissario di turno alla Polizia centrale di essere stati derubati del proprio velocipede le seguenti persone: Carla Visin, di 20 anni, da Moncorona; Luciana Solari, di 19 anni, abitante in via Randaccio 9 e l'imprenditore edile Natale Norbedo fu Andrea, abitante in via Volta 10.

BENEFICENZA

Alla Conferenza del Duomo, in occasione delle feste di Natale, pervennero le seguenti elargizioni: per onorare la memoria del loro indimenticabile figlio Walter, i coniugi Della Longa hanno offerto lire 400; Mgr. G. Velci lire 400, Mgr. Iginio Valdemarin, lire 150; E. Castellan, L. 100; famiglia M. Piccotti, L. 50; Sig.ra M. Baum, lire 50; N. N., lire 50; N. N., lire 20.

IL LOTTO

(Estrazione del 30 dicembre 1944)

Venezia 12 6 32 82 44

UDINE

L'aumento delle tariffe di energia elettrica

Il Sindacato proprietari di fabbricati della provincia, in risposta ai numerosi quesiti pervenuti da parte di organizzati, comunica che il Commissario dei prezzi di Trieste, con sua determinazione in data 28 novembre scorso, ha disposto quanto segue:

«Con decorrenza 1. novembre 1944 e precisamente per le bollette che riflettono consumi non anteriori al 1. ottobre c. a., tutte le aziende elettriche della provincia di Udine sono autorizzate a maggiorare le tariffe nelle seguenti misure:

Illuminazione: Nei Comuni montani e cioè Barcis, Montereale Cellina, Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo, Sequals, Pinzano, Ragogna, Forgaria, Osoppo, Buia, Treppo Grande, Cassacco, Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Torreano, S. Pietro al Natisone, S. Leonardo, Stregna e in quelli a nord della linea da questi formata: trenta per cento — negli altri Comuni venti per cento — nei Comuni serviti dall'Anonima elettrica trevigiana, azienda di Pordenone: trenta per cento.

Applicazioni domestiche: Per tutti i Comuni: cinquanta per cento.

Piccola forza motrice industriale: (installato inferiore a 10 HP): nessun aumento.

Grossa forza motrice: Acquedotti e tramvie: cento per cento; per tutte le altre forniture, escluse le industrie: cemento, alimentari, giornali, metallurgiche, abbigliamento, prodotti chimici per l'agricoltura, elettrochimiche, elettrometallurgiche, bonifiche, irrigazione, trebbiatura e motoaratura: trenta per cento.

Subdistributori: Per tutte le aziende: trenta per cento.

Pure con decorrenza 1. novembre 1944, in aggiunta all'attuale, tutte le aziende sono autorizzate a maggiorare le quote fisse mensili delle bollette nella seguente misura:

L. 2 per apparecchi a 5 ampère o per installato fino a 500 watt — L. 4 per apparecchi da 5 a 10 ampère o per installato da 501 a 1000 watt — L. 8 per apparecchi da 10 a 20 ampère o per installato da 1001 a 2000 watt — L. 15 per apparecchi oltre 20 ampère o per installato da oltre 2000 watt.

Ogni e qualsiasi contestazione in merito all'applicazione del presente decreto che potesse sorgere fra le aziende e gli utenti sarà da me risolta».

Prestando volontariamente la loro opera di soccorso durante le incursioni aeree nemiche dei giorni 28 e 29 corrente sono caduti i militi della 63ª Leg. Tagliamento (3ª M.D.T.):

V. Brig. RINALDO ROMANZIN di Adamo cl. 1923 da S. Daniele del Friuli;
Mil. Sc. GIUSEPPE DEGANO fu Gioacchino, classe 1893, da Udine;
Mil. Sc. ANGELO PASCHETTO fu Andrea cl. 1919 da Latisana (Pertegada);
Mil. ANGELO FORNI di Mario classe 1920 da S. Michele al Tagl.;
Mil. LEOPOLDO QUERINI fu Giovanni classe 1892 da Moiano;
Mil. RAIMONDO CERCIELLO fu Enrico, classe 1922 da Napoli;
Mil. ERMENEGILDO TOMADA di Corrado, classe 1928, da Tolmezzo.

La Federazione dei Fasci Repubblicani, nell'informare che i funerali si svolgeranno oggi 31 dicembre alle ore 8.30 partendo dall'Ospedale Militare di S. Maria della Misericordia, invita fascisti e cittadini a parteciparvi.

Udine, 31 dicembre 1944-XXIII.

Il 3° Corpo dei Vigili del Fuoco di Udine, con fiero cordoglio, partecipa che durante i soccorsi di guerra nel corso dell'incursione aerea del 28 corrente sulla città di Udine vennero colpiti a morte:

geom. Vincenzo Vadalà
Ufficiale volontario

Mario D'Ambrogio
V. Brig. permanente

Ezio Pellegrini
Vigile permanente

Lino Bertolini
Vigile volontario

Udine, 30 dicembre 1944-XXIII.

Stamane in seguito alle ferite riportate nell'incursione aerea del 28 corrente, decedeva il

dott. ing. Giuseppe Sbuelz

Con animo straziato ne danno l'annuncio: la moglie BIANCA BOSSI con la piccola DONATELLA, la mamma MARIA BONANNI, i fratelli ARNALDO e RENZO (assente), i suoceri OLIMPIA e ATTILIO BOSSI, i COGNATI, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 1 gennaio 1945 alle ore 13.30 partendo dalla sede delle Tranvie del Friuli in via S. Daniele 29.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 30 dicembre 1944.

Il Consiglio d'Amministrazione e i Sindaci della S. A. Tranvie del Friuli partecipano con cordoglio la morte, a seguito di ferite riportate durante l'incursione aerea, del proprio direttore dott. ing. GIUSEPPE SBUELZ.

La Presidenza della S. A. Trasporti Interurbani ha il dolore di annunciare la morte, a seguito di ferite riportate durante l'incursione aerea, del proprio direttore dott. ing. GIUSEPPE SBUELZ.

I dipendenti delle Tranvie del Friuli e della S.A.T.I. sono uniti in sincero cordoglio piangendo la morte del loro direttore dott. ing. GIUSEPPE SBUELZ, attivo, giusto e coscienzioso.

Il Sindacato Provinciale Esercenti Trasporti Automobilistici, la Presidenza, la Direzione e il Personale dell'Unione degli Industriali partecipano al grave lutto che li ha irreparabilmente colpiti nella persona del loro Presidente e del Collaboratore sollecito e competente.

Il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dott. ing. GIUSEPPE SBUELZ membro del Consiglio d'Amministrazione e suo affezionato collaboratore.

Gli amici di via Gorghi, 12 partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita del dott. ing. GIUSEPPE SBUELZ.

Gli amici di via Dante, 2 partecipano al cordoglio dei congiunti per la perdita del dott. ing. GIUSEPPE SBUELZ.

In seguito ad incursione aerea nemica il giorno 28 c. a. decedeva

Fausto Englaro
Maggiore degli Alpini
di anni 47

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie FIORENZA, i figli SILVANA, ALDO (internato in Germania) e FRANCO.

I funerali avranno luogo lunedì 1 gennaio alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale S. Maria della Misericordia.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare il caro Estinto.

Udine, 30 dicembre 1944-XXIII.

Nell'incursione del 28 corrente ha trovato tragica fine il

Rag. Augusto Prete

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la MOGLIE col piccolo ADRIANO, la MAMMA, il fratello ALDO con la MOGLIE e il figlio NINO, la sorella ADA col marito rag. ZINANT ed i nipotini SILVANO e BRUNO e la famiglia ENRICO FURLAN.

I funerali avranno luogo il 31 corrente alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 30 dicembre 1944.

Amministrazione, Direzione e Personale tutto della Cassa di Risparmio di Udine partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte del vice capo ufficio rag. AUGUSTO PRETE caduto vittima dell'incursione aerea del 28 corrente.

Vittima innocente della barbara incursione nemica del 29 dicembre 1944 ha raggiunto in cielo i suoi adorati genitori

Agatina Quattrocchi - Diana
di anni 14, dell'Istituto Micesio

La piangono la sorellina PINUCCIA, i NONNI, gli zii MARIO e FILIBERTO DIANA, le ZIE, i CUGINETTI ed i PARENTI tutti.

Udine, 30 dicembre 1944-XXIII.

L'incursione aerea del 28 corrente ha troncato la buona esistenza di

Guerrino Sacher

Straziati, ne danno il tristissimo annuncio, la MOGLIE con i figli VALERIO e ANTONIO, la figlia JOSE' con il MARITO, GUERRINA e TERESINA con i FRATELLI, SORELLE e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 1 gennaio alle ore 9 partendo dalla abitazione dell'estinto, via Canapificio 10, Cussignacco.

Udine, 31 dicembre 1944.

Il 28 dicembre trovò tragica morte causa incursione nemica

Ruggero Bomben
DI ANNI 34

Ne danno il doloroso annuncio, con animo straziato, la MOGLIE coi due FIGLIOLETTI, i GENITORI, i FRATELLI, i SUOCERI e gli OPERAI della Vulcanizzazione.

Udine, 29 dicembre 1944.

In seguito all'incursione aerea del giorno 28 corrente mancava all'affetto di quanti l'adoravano

Franca Gremese
DI ANNI 15

I GENITORI, i fratelli GIORDANO (assente), LINO, la sorella NOVELLA, il cognato GINO, le cognate MARILLI e MERIS, i nipotini GIORGIO, ALDO e PIERINO, la ricordano a tutti con invincibile strazio.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

I funerali seguiranno il giorno 1 gennaio alle ore 13.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Nella terroristica incursione del giorno 28 corrente è deceduto

Arrigo Florit
DI ANNI 37

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie ANITA ZILLI coi figli STELIO e ANNAMARIA, il fratello ALDO, i COGNATI e PARENTI tutti.

Udine, 30 dicembre 1944.

Nel bombardamento di ieri decedeva all'Istituto Micesio

Franca Labin
DI ANNI 15

Addoloratissimi ne danno l'annuncio la sorella DEVAS, i NONNI, gli zii AGOSTO, i CUGINI ed i PARENTI tutti.

Udine, 30 dicembre 1944.

In seguito a ferite riportate nel barbaro bombardamento del 29 corrente periva

Olivo Venuti
DI ANNI 51

Ne danno il doloroso annuncio le SORELLE, le NIPOTI e i PARENTI tutti.

Udine, 30 dicembre 1944.

Nel 1° anniversario della dipartita della loro adorata

Mamma

GUIDO e LINO COMESSATTI La ricordano con immutato affetto a quanti La ebbero cara.

Una Messa in suffragio verrà celebrata domenica 31 dicembre nella Chiesa Parrocchiale di Tavagnacco ed una nella Chiesa del S.S. Redentore alle ore 9.

Udine, 31 dicembre 1944.

Ieri mattina alle ore 8 serenamente si spegneva

Caterina Comello ved. Pittoritto
DI ANNI 83

Ne danno l'annuncio i figli MARIA, AUGUSTO e DOMENICO con le MOGLI, NIPOTI e PARENTI.

I funerali avranno luogo lunedì 1 gennaio alle ore 13.30, dall'abitazione di via della Cernaia 5.

Udine, 31 dicembre 1944.

Il Dott. Bruno Bruni

chiamato quale Sanitario al Servizio del lavoro obbligatorio, è temporaneamente assente da Udine.

A mezzo di questo giornale verrà comunicato quando riprenderà la sua attività.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»